



AREA Politiche del Lavoro, Welfare e Sicurezza sul lavoro

CIRCOLARE n. 17222 del 19 dicembre 2024

OGGETTO: LAVORATORI EXTRACOMUNITARI. CONVERSIONE IN LEGGE DEL CD. DECRETO FLUSSI

RIFERIMENTI NORMATIVI

Decreto-legge n. 145/2024, convertito dalla legge n. 187/2024
D.lgs. n. 286/1998 (T.U. Immigrazione)

IN SINTESI

Si rende noto che il decreto-legge n. 145/2024 di modifica del T.U. in materia di immigrazione è stato convertito dalla legge n. 187/2024. Si indicano le principali novità introdotte al sistema di ingresso dei lavoratori stranieri, in sede di conversione.

ALLEGATI

Testo coordinato del Decreto-legge n. 145/2024 con la legge di conversione n. 187/2024

Area Politiche del Lavoro, Welfare e Sicurezza sul lavoro

RC.TP.

Circolare n. 17222 del 19 dicembre 2024

Prot.n. 1401/C024/extracomunitari/

Corso Vittorio Emanuele II, 101 - 00186 Roma

Tel.: +39 06 68.52.361 fax: +39 06 .6852360

sito web: www.confagricoltura.it

OGGETTO: LAVORATORI EXTRACOMUNITARI. CONVERSIONE IN LEGGE DEL CD. DECRETO FLUSSI

**Alle Unioni Provinciali Agricoltori
Alle Federazioni Regionali Agricoltori
Alle Federazioni Nazionali di Categoria
Alle Federazioni Nazionali di Prodotto
Loro Sede.**

Si fa seguito alle nostre precedenti comunicazioni sull'argomento in oggetto¹, per rendere noto che sulla G.U. n. 289 del 10/12/2024 è stata pubblicata la legge 9 dicembre 2024, 187 che ha convertito il decreto-legge 11 ottobre 2024, n. 145 recante "*Disposizioni urgenti in materia di ingresso in Italia di lavoratori stranieri, di tutela e assistenza alle vittime di caporalato, di gestione dei flussi migratori e di protezione internazionale, nonché dei relativi procedimenti giurisdizionali*" (cd. "decreto flussi").

Occorre precisare che nella predetta legge di conversione è confluito anche il decreto-legge 23 ottobre 2024, n.158 recante "*Disposizioni urgenti in materia di procedure per il riconoscimento della protezione internazionale*" (c.d." decreto Paesi sicuri").

Nel rinviare al testo del decreto-legge n. 145/2024 coordinato con la legge di conversione n. 187/2024, che si allega, si evidenziano qui di seguito le principali modifiche apportate da quest'ultima, con riferimento alle norme di interesse per i datori di lavoro agricolo:

- viene esteso l'ambito di applicazione della norma che considera irricevibili le istanze di nulla osta al lavoro presentate dai datori di lavoro che risultano essere rinviati a giudizio o condannati con sentenza anche non definitiva per il reato di "intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro" (art. 603bis c.p.), già prevista dal decreto-legge n. 145/2024. Vengono infatti considerate irricevibili anche le istanze presentate dai datori di lavoro che risultano essere rinviati a giudizio o condannati con sentenza anche non definitiva per i reati di: "riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù" (art. 600 c.p.), "tratta di persone" (art. 601 c.p.), "acquisto e alienazione di schiavi" (art. 602 c.p.). Si segnala che la modifica in oggetto riguarda l'art. 22, c.2ter del T.U.², che – come noto –

¹ Cfr. ns. circ. n. 17165 del 14 ottobre 2024 e n. 17180 del 25 ottobre 2024, nonché le note pubblicate dalla scrivente area in area riservata in data 26 settembre 2024 e 3 ottobre 2024.

² Art. 22, comma 2ter, del d.lgs. n. 286/0998 (T.U. Immigrazione): "*E' irricevibile la richiesta presentata ai sensi del comma 2 dal datore di lavoro che, nel triennio antecedente la presentazione, avendo presentato una precedente richiesta di nulla osta al lavoro, all'esito della relativa procedura non abbia sottoscritto il contratto di soggiorno di cui all'articolo 5-bis. La disposizione di cui al primo periodo non si applica se il datore di lavoro prova che la mancata sottoscrizione è dovuta a causa a lui non imputabile. E'*

definisce i casi di irricevibilità della domanda (cd. black list), e che richiede, in sede di presentazione della stessa, una dichiarazione di responsabilità da parte del datore di lavoro di non trovarsi nelle condizioni ivi previste (art. 1, c.1, lettera e, n.2 del decreto-legge n. 145/2024 come integrato dalla legge di conversione);

- viene previsto che le associazioni di rappresentanza dei lavoratori stranieri, iscritte nel registro delle associazioni, degli enti e degli altri organismi privati che svolgono attività a favore degli stranieri immigrati – prima sezione – possono svolgere il compito di accompagnamento dei lavoratori in ingresso fino all’assunzione, tramite percorsi informativi e canali di dialogo con le prefetture-uffici territoriali del Governo. La formulazione di questa nuova previsione - introdotta in sede di conversione del decreto-legge alla Camera - non esplicita chiaramente in cosa consista l’azione di “accompagnamento”, e sarà dunque necessario attendere le indicazioni del Ministero del Lavoro in proposito, considerato che il citato registro è tenuto dalla Direzione Generale dell'Immigrazione di tale dicastero. Vale la pena di ricordare, nelle more, che nella prima sezione del Registro sono iscritti enti ed associazioni che svolgono attività a favore dell'integrazione sociale degli stranieri ai sensi dell’art. 42 del T.U., collaborando con lo Stato, le regioni, le province e i comuni al fine di sostenere azioni e attività volte all’integrazione, quali corsi di lingua, di formazione e campagne di prevenzione per la discriminazione (art. 2, comma 4 bis, del decreto legge n. 145/2024 come integrato dalla legge di conversione);
- viene previsto che nell’ambito delle quote per lavoro subordinato stagionale, non stagionale, domestico e sociosanitario, previste dal D.P.C.M. di programmazione dei flussi vigente, **sia riservata alle lavoratrici una percentuale fino al 40 per cento delle quote complessive**³. Qualora la quota di riserva sia solo parzialmente raggiunta, all’assegnazione della restante parte concorrono, con le modalità ordinarie, tutti i lavoratori (sia di genere femminile che di genere maschile). Le eventuali richieste in eccedenza rispetto alla percentuale di riserva saranno prese in considerazione secondo le modalità ordinarie (art. 2, c. 7bis, del decreto-legge n. 145/2024, come integrato dalla legge di conversione). In attesa che le Amministrazioni competenti diano indicazioni sulle modalità applicative della nuova quota di riserva per gli extracomunitari di genere femminile, da parte nostra non possiamo non rilevare che tale novità, introdotta in sede di conversione del decreto-legge dalla Camera dei Deputati mentre era in via di conclusione il precaricamento delle istanze, potrebbe ingenerare qualche complicazione nell’assegnazione delle relative quote 2025;
- viene estesa anche al triennio 2026-2028 la speciale procedura triennale di determinazione dei flussi di ingresso che era stata prevista dal cd. “decreto Cutro” per il triennio 2023-2025. Ed infatti il nuovo art. 2-bis, c.1, lett. a) e b) del decreto-legge n. 145/2024, inserito in sede di conversione - modificando l’art. 1, c. 1, del decreto-legge n. 20/2023 (“*Disposizioni urgenti in materia di flussi di ingresso legale dei lavoratori stranieri e di prevenzione e contrasto all’immigrazione irregolare*”) – estende anche al prossimo triennio (2026-2028) la possibilità di definire con D.P.C.M. le quote massime di stranieri da ammettere in Italia per lavoro subordinato, anche per esigenze di carattere stagionale, e per lavoro autonomo, previo confronto con le organizzazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro maggiormente rappresentative sul piano nazionale, prevedendo anche – qualora se ne ravvisi l’opportunità – la facoltà di adottare ulteriori D.P.C.M.

Da ultimo, si ricorda che per gli stagionali dell’agricoltura le quote da assegnare saranno 55.000 ed il click day è previsto per le ore 9:00 del 12 febbraio 2025.

altresì irricevibile la richiesta presentata dal datore di lavoro nei cui confronti, al momento della presentazione della stessa, risulti emesso decreto che dispone il giudizio per i reati di cui agli articoli 600, 601, 602 e 603-bis del codice penale o emessa sentenza di condanna, anche non definitiva, per i predetti reati”.

³ Su 55.000 quote per lavoro stagionale, 22.000 dovrebbero essere quelle riservate alle donne.



Roberto Caponi
Direttore

All.to n. 1